



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

<p><b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Voce 5) Un mondo nuovo - Rimini</p>
<p><b>TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:</b> Voce 1) Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria, presentato dall'Associazione C.I.P.S.I – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale in coprogrammazione con la Caritas Italiana.</p>
<p><b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b> Caritas Diocesana Rimini – Laudato si', via Isotta degli Atti, 23 – Rimini, codice sede 179204</p>
<p><b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b> N. 4 volontari, senza vitto e alloggio Caritas Diocesana Rimini – Laudato si', via Isotta degli Atti, 23 – Rimini, codice sede 179204</p>
<p><b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> Voce 6) Settore: E Area di intervento: Educazione e promozione alla Pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria Codice: E 10</p>
<p><b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 mesi</p>
<p><b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b> Voce 8) Obiettivo del presente progetto è diffondere una cultura di pace e cittadinanza responsabile soprattutto nelle nuove generazioni. Tramite percorsi formativi e di educazione al servizio, sarà possibile stimolare i giovani alla riflessione e all'impegno personale. Investire sulla formazione e sulla costruzione di percorsi ad hoc che rendano i giovani protagonisti, diventa imprescindibile per costruire società giuste.</p>
<p><b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO:</b> Voce 9.1) Attività 1: Promuovere l'educazione alla pace e alla cittadinanza tramite la realizzazione di percorsi formativi per le scuole secondarie di primo e secondo grado e per i gruppi informali.  Attività 2: Stimolare l'impegno personale dei giovani perché abbiano occasione di conoscere realtà nuove iniziando così un cammino di impegno individuale.  Attività 3: Accompagnare i giovani in un percorso strutturato di servizio perché siano protagonisti del cambiamento.</p>

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Voce 9.3)

**Tutti i volontari in servizio civile parteciperanno a tutte le fasi di realizzazione del progetto.**

In particolare:

Attività 1.1.: affiancheranno gli operatori nell'ideazione degli interventi formativi per le classi e i gruppi. I volontari di servizio civile saranno di grande aiuto in questa fase perché forniranno un importante apporto creativo e, in quanto giovani, sapranno meglio interpretare le esigenze dei ragazzi e sperimentare quale metodologia può essere più efficace. In più la loro scelta di pace potrà essere una testimonianza credibile da utilizzare.

I volontari avranno inoltre il compito di consultare e catalogare testi inerenti alle tematiche da affrontare così da poter approfondire gli argomenti.

Attività 1.2.: Parteciperanno agli incontri con dirigenti e insegnanti per la presentazione delle attività e predisporranno l'agenda degli incontri.

Attività 1.3.: Parteciperanno alla realizzazione degli interventi stessi presso la Caritas Diocesana Rimini - Laudato sì. Dopo un periodo di affiancamento, si prevede che i giovani possano gestire in autonomia gli incontri potendo comunque sempre contare sulla presenza di operatori in struttura.

Attività 1.4.: Parteciperanno agli incontri di equipe per la valutazione degli interventi ed eventuale implementazione o modifica degli stessi.

Attività 1.5.: I giovani in servizio civile saranno i protagonisti dell'utilizzo dei canali informativi e mezzi social per far conoscere alla cittadinanza le iniziative messe in campo, dare spazio ai giovani per le testimonianze e condivisione di buone prassi.

Attività 2.1.: Parteciperanno all'ideazione di percorsi che abbiamo come fulcro l'educazione al servizio in un'ottica di azioni concrete per la Pace. I ragazzi avranno modo di sperimentare i servizi Caritas per poter rendersi meglio conto in che cosa consistono e poter così dare suggerimenti. Costante monitoraggio degli stessi.

Attività 2.2.: Contatteranno i gruppi informali – Scout, Azione Cattolica, parrocchie – per la presentazione della proposta e parteciperanno al momento di presentazione delle attività stesse.

Attività 2.3.: Parteciperanno all'accoglienza dei gruppi per il servizio e al momento della valutazione delle attività proposte. Aiuteranno nell'ideazione e messa in pratica di momenti di incontro insieme agli ospiti della struttura per i gruppi accolti nel dormitorio.

Attività 2.4.: I giovani in servizio civile saranno i protagonisti dell'utilizzo dei canali informativi e mezzi social per far conoscere alla cittadinanza le iniziative messe in campo, dare spazio ai giovani per le testimonianze e condivisione di buone prassi.

Attività 3.1.: Parteciperanno alla preparazione delle proposte di volontariato annuale. Individuazione delle attività Caritas in cui coinvolgere i ragazzi. I giovani in servizio civile avranno occasione di provare le attività in modo da avere un'idea precisa di cosa si tratta.

Attività 3.2.: Partecipazione alla predisposizione di un percorso formativo che affianchi il servizio.

Attività 3.3.: Presentazione della proposta di volontariato annuale. Presa contatti con insegnanti di riferimento e calendarizzazione degli incontri di presentazione presso gli istituti.

Attività 3.4.: Partecipazione alla realizzazione delle attività di servizio e formazioni durante l'anno scolastico.

Attività 3.5.: I giovani in servizio civile saranno i protagonisti dell'utilizzo dei canali informativi e mezzi social per far conoscere alla cittadinanza le iniziative messe in campo, dare spazio ai giovani per le testimonianze e condivisione di buone prassi.

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Voce 10) Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si

svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Precedente esperienza in associazioni o di volontariato

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** Se la situazione sanitaria permetterà di incontrarsi in presenza, la selezione si svolgerà come previsto dal sistema accreditato da Caritas Italiana: ai candidati verranno proposti un corso informativo, attività dinamiche di gruppo e il colloquio individuale. In alternativa si utilizzerà un sistema di selezione che è attualmente in fase di definizione.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Voce 15) Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà sottoscritto dal CIPSI e dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019, e dal Bando Progetti.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Voce 16) Il corso di formazione generale si terrà presso Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini.

Ulteriori sedi saranno:

- Caritas diocesana Rimini - Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 – Rimini
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Voce 17) Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana Rimini – Laudato si' via Isotta degli Atti, 23 Rimini.

Ulteriori sedi saranno:

- Caritas diocesana Rimini via Madonna della Scala, 7 Rimini
- Emporio Solidale, via Spagna, 26, Rimini

Voce 21) Il progetto prevede un percorso di formazione specifica della durata di 90 ore.

**OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 Istruzione di qualità dell'agenda 2030, soprattutto per quello che riguarda il target: 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo

sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Goal 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

j) promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle inuguaglianze e delle discriminazioni.